

B F

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

ANNO ACCADEMICO 2014 - 2015

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

“BIOTECNOLOGIE FARMACEUTICHE”

CLASSE DELLE LAUREE MAGISTRALI LM-9 – BIOTECNOLOGIE MEDICHE,

VETERINARIE E FARMACEUTICHE (D.M. 270/2004)

TITOLO I DATI GENERALI

ARTICOLO 1- Definizioni

Presso il **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche** dell'Università degli Studi di Perugia è istituito il **Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche** (di seguito nominato **CdLM-BF**), appartenente alla classe LM-9 (Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche). Il titolo accademico rilasciato è “Dottore Magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche”. Il Corso, di tipo interdipartimentale, è gestito dal Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche il cui Direttore è il Prof. Benedetto Natalini (benedetto.natalini@unipg.it) in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Sperimentale, mentre le attività didattiche sono curate dal Consiglio del CdLM-BF.

Il presente Regolamento disciplina l'ordinamento didattico e i criteri di funzionamento del corso di studio, ai sensi delle norme di legge e delle disposizioni ministeriali che regolano l'autonomia didattica, nel quadro del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Perugia al quale si rinvia per quanto non definito in questa sede.

ARTICOLO 2 - Funzioni e struttura del Corso di Laurea

Il Consiglio del CdLM-BF esercita le funzioni appresso riportate, deliberando in ordine a: articolazione del Corso di Laurea; calendario delle lezioni; calendario e modalità delle prove di valutazione del profitto degli studenti e composizione delle relative commissioni, compresa la nomina del presidente della commissione d'esame ove necessario; periodi di sospensione delle lezioni e delle altre attività formative per lo svolgimento degli esami; calendario, modalità e commissioni della prova finale; articolazione dei corsi d'insegnamento, compresi i moduli e i crediti didattici; contenuti disciplinari delle attività formative, tenendo conto delle proposte formulate dai docenti, delle esigenze di coordinamento dell'organizzazione della didattica e degli obiettivi formativi del Corso di studio; tipologia delle forme didattiche; modalità di frequenza ai corsi ed ai laboratori; attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio; piani di studio individuali; trasferimenti di studenti da altre Università o corsi di laurea e diploma; periodi di studio svolti presso Università estere o, in base a convenzioni, presso Università Italiane, con l'eventuale convalida di esami, frequenze e crediti didattici; attuazione del tutorato e dell'orientamento; orario di ricevimento per gli studenti; autorizzazioni delle brevi assenze dei docenti; iscrizione a singoli corsi per l'integrazione delle carriere universitarie già completate.

Il Consiglio del CdLM-BF formula inoltre pareri e proposte in materia di: regolamento del corso di studio stesso; programmazione annuale delle attività didattiche, incluse quelle di tutorato e di ordinamento; manifesto annuale degli studi; propedeuticità; afferenza disciplinare dei professori; compiti didattici in relazione alla responsabilità didattica degli insegnamenti e delle attività formative non riconducibili ad insegnamenti; preventivi e consuntivi didattici; aspettative e congedi, conferme di ruolo; giudizi sull'attività didattica dei ricercatori, incarichi didattici attribuiti per

contratto; riconoscimenti di lauree; numero massimo di iscrizioni compatibile con le risorse; viaggi di istruzione degli studenti.

ARTICOLO 3 - Obiettivi formativi specifici del corso, sbocchi occupazionali e professionali.

Il CdLM-BF è di durata biennale. Le lezioni avranno inizio il **29 settembre 2014**. L'utenza sostenibile è pari a 60 studenti di cui 5 per studenti non comunitari residenti all'estero comprensivi di 2 per studenti di nazionalità cinese. Il CdLM- BF si propone di fornire agli studenti una preparazione metodologica avanzata basata su contenuti di qualità che permetta loro di acquisire le conoscenze, le abilità e la mentalità adatta a svolgere un lavoro di ricerca guidato che li prepari al terzo ciclo di formazione o direttamente a proporsi sul mercato del lavoro con competenze sufficienti ad assumere ruoli di responsabilità, di coordinamento e di indirizzo nel settore biotecnologico. Nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe, l'obiettivo formativo del corso di studio è quello di fornire ai laureati una adeguata padronanza dell'applicazione del metodo scientifico ai sistemi biologici con particolare riferimento all'uso di strumenti e competenze nei diversi settori delle discipline biotecnologiche per risolvere problemi, produrre beni e offrire servizi nell'ambito delle necessità dello sviluppo biotecnologico in campo molecolare industriale. Nel loro percorso formativo, gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite su: organizzazione e modalità di espressione dei genomi e della loro analisi mediante strumenti innovativi, nonché analisi funzionali del proteoma e proteomica applicata; conoscenze e competenze di biotecnologie ricombinanti, ingegneria proteica e metabolica e di modellistica dei sistemi biologici finalizzate alla produzione di beni e servizi nell'ambito dello sviluppo di processi industriali sostenibili e del monitoraggio e del biorisanamento ambientale; conoscenze e competenze nel campo delle metodiche analitiche per il controllo dei processi biotecnologici nel settore industriale ed ambientale; conoscenze e competenze nel campo dei biomateriali e nel campo delle tecnologie energetiche e con le tematiche connesse con la proprietà intellettuale e con l'organizzazione e la gestione delle imprese biotecnologiche. Raggiungeranno una elevata padronanza delle metodologie bioinformatiche ai fini della organizzazione, costruzione e accesso a banche dati, in particolare di genomica, trascrittomica, proteomica e metabolomica, e della applicazione e sviluppo di metodologie bioinformatiche di supporto allo sviluppo di approcci biotecnologici in campo industriale e ambientale. Potranno orientarsi, attraverso un ampio ventaglio di corsi liberi a scelta, verso competenze che caratterizzano specifici percorsi formativi e che consentiranno loro approfondimenti in settori specifici delle biotecnologie. Il percorso formativo si completerà con l'attività sperimentale legata allo svolgimento di un tirocinio ed alla realizzazione della prova finale; tali attività potranno essere svolte presso i laboratori accademici specializzati, presso aziende, strutture della pubblica amministrazione e laboratori, oltre che presso altre Università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Il CdLM-BF ha come scopo la preparazione di laureati che possiedano una elevata padronanza di contenuti scientifici generali e metodologie, oltre che di specifiche conoscenze professionali, tali da poter svolgere ruoli di elevata responsabilità nella ricerca, nello sviluppo e nelle applicazioni dell'industria biotecnologica. Il corso di studi consentirà la preparazione di figure professionali di cui è ragionevole prevedere la possibilità di accesso a dottorati di ricerca e master di secondo livello rivolti a potenziare specifiche professionalità, all'insegnamento, l'allocazione nel campo della ricerca (università ed altri istituti di ricerca pubblici e privati) nelle industrie biotecnologiche, nelle aziende/enti pubblici e privati operanti nel settore dei servizi e nello specifico: laboratori di ricerca e sviluppo e reparti di produzione e controllo di qualità nelle imprese biotecnologiche ed altre imprese interessate all'innovazione biotecnologica quali le imprese chimiche (chimica fine, bioenergetica, materiali innovativi), farmaceutiche, agro-alimentari, imprese interessate alla utilizzazione di sistemi biologici per microsensori; laboratori di diagnostica con particolare riferimento allo sviluppo e produzione di saggi molecolari e/o cellulari o allo sviluppo e produzione di biosensori e sistemi innovativi per la diagnostica ed il monitoraggio ambientale; aziende di servizi negli ambiti connessi con le biotecnologie industriali, quali laboratori di analisi e di

controllo biologico, nella pianificazione di attività industriali orientate allo sviluppo sostenibile; nei servizi di monitoraggio e recupero ambientale; enti preposti alla elaborazione di normative brevettuali riguardanti lo sfruttamento di prodotti e/o processi della bioindustria; organizzazioni commerciali e di documentazione specificamente coinvolti in produzioni biotecnologiche.

Le parti sociali, consultate in modo collegiale il 20 Gennaio 2009, hanno espresso parere positivo.

ARTICOLO 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'iscrizione al CdLM è subordinata al possesso della laurea triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito anche all'estero, riconosciuto idoneo.

In relazione all'art. 6, comma 2 del DM 270/2004, possono iscriversi direttamente al CdLM i richiedenti in possesso della laurea triennale in Biotecnologie, curriculum Farmaceutico, classe delle lauree L1 ai sensi del DM 509/99, oppure della laurea triennale in Biotecnologie, classe delle lauree L-2 ai sensi del DM 270/2004, conseguite presso l'Università degli Studi di Perugia.

In tutti gli altri casi, per l'iscrizione è necessario, relativamente ai requisiti curriculari, che il richiedente abbia il possesso di almeno 80 CFU nei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdL triennale in Biotecnologie, classe delle lauree L-2 ai sensi del DM 270/2004, di seguito specificati:

	SSD	numero minimo di cfu richiesto
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/01 – MAT/02 – MAT/03 – MAT/05 – MAT/06 – MAT/07 - MAT/09 - FIS/01 – FIS/03 – FIS/07 - FIS/08 - INF/01	10
Discipline chimiche	CHIM/02 - CHIM/03 - CHIM/06 –	10
Discipline biologiche	BIO/01 - BIO/04 – BIO/05 -BIO/06 - BIO/09 - BIO/10 - BIO/11 -BIO/12 - BIO/13 - BIO/14 -BIO/16- BIO/18 - BIO/19	30

La verifica del possesso dei requisiti curriculari è effettuata da apposita Commissione nominata Consiglio del CdLM-BF. Nel caso in cui il richiedente non fosse in possesso degli 80 CFU previsti, lo stesso dovrà sostenere un colloquio di fronte alla Commissione precedentemente nominata al fine di verificare le competenze e le motivazioni del candidato. Il colloquio verterà su argomenti individuati dalla Commissione stessa. In base all'esito del colloquio la Commissione può assegnare al richiedente debiti formativi, indicando nel contempo le modalità per assolverli.

I richiedenti che, pur possedendo i requisiti curriculari, hanno conseguito un diploma di laurea triennale con una votazione inferiore a 100/110, dovranno sostenere un colloquio di fronte alla Commissione sopra nominata volto alla verifica dell'adeguata preparazione personale ed alle motivazioni del candidato. Il colloquio verterà su argomenti individuati dalla Commissione. In base all'esito del colloquio la Commissione può assegnare al richiedente debiti formativi, indicando nel contempo le modalità per assolverli.

ARTICOLO 5 - Passaggi e trasferimenti. Procedure e criteri per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio.

Il Consiglio del CdLM-BF, anche avvalendosi di apposita Commissione, è competente per il riconoscimento dei crediti conseguiti in altri corsi di Laurea Magistrale o equipollenti. Secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, in caso di trasferimento dello studente da altro Corso di Laurea, ogniquale volta non sia possibile una predeterminazione automatica dei crediti riconoscibili, il Consiglio del CdLM-BF effettua i riconoscimenti applicando i seguenti criteri:



- in caso di provenienza da corsi della stessa classe e nel rispetto di quanto previsto dall'art.3 del DM 16/03/07, i crediti acquisiti in corsi di denominazione identica o analoga, appartenenti allo stesso settore disciplinare e alla stessa tipologia formativa, vengono riconosciuti automaticamente fino a concorrenza del numero dei crediti previsti dal corso di destinazione. Per integrare eventuali carenze di crediti il Consiglio del CdLM-BF individuerà, valutando caso per caso, le attività più opportune al fine di acquisire i crediti mancanti;
- in caso di provenienza da corsi di classe diversa, il Consiglio del CdLM-BF, sentiti i Docenti interessati, valuterà la congruità dei settori disciplinari e i contenuti dei corsi in cui lo studente ha maturato i crediti;
- per quanto riguarda il riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali o di attività formative non corrispondenti a insegnamenti e per le quali non sia previsto il riferimento a un settore disciplinare (art. 4 DM 16/03/2007), il Consiglio del CdLM-BF valuterà caso per caso il contenuto delle attività formative e delle conoscenze ed abilità professionali e la loro coerenza con gli obiettivi del corso, comunque entro il limite massimo di 20 CFU;
- i crediti non riconosciuti vengono di norma fatti risultare nel certificato complementare al diploma di laurea.

ARTICOLO 6 - Attività integrative per studenti trasferiti

È compito del Consiglio del CdLM-BF organizzare annualmente attività integrative per il recupero di debiti formativi ad uso degli studenti trasferiti, determinando le modalità di svolgimento e di verifica, nonché il numero di crediti che vengono attribuiti ad ogni singola attività integrativa. Tali attività possono prevedere seminari, tutorato, cicli di lezioni, esercitazioni pratiche, corsi di insegnamento.

TITOLO II PERCORSO FORMATIVO

ARTICOLO 7 - Attività formative

La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede di norma il conseguimento di 60 crediti/anno corrispondenti a 1500 ore di lavoro annue complessive. La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale, non può essere inferiore alla metà, salvo che per attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

La misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative è espresso in crediti formativi.

Ogni credito, pari a 25 ore di impegno complessivo per studente, divise in didattica assistita e studio individuale – art. 7 del Regolamento Didattico d'Ateneo - comporta:

- 7 ore di lezione in aula
- 12 ore di attività di esercitazioni-laboratorio
- 25 ore di attività complessive di stage-tirocinio e per la preparazione dell'elaborato finale.

ARTICOLO 8 - Tipologia delle forme didattiche

Il percorso formativo, secondo quanto previsto dall'ordinamento, prevede le seguenti tipologie di attività: attività formative caratterizzanti che includono discipline chimiche, discipline biologiche e discipline per le competenze professionali; attività formative affini ed integrative; altre attività formative.

Le attività formative prevedono: lezioni in aula; esercitazioni numeriche in aula; esercitazioni e attività pratiche e strumentali in laboratorio; attività di tutorato; attività di tirocinio presso laboratori o strutture esterne; eventuali altre forme di attività didattica orientata al raggiungimento degli obiettivi formativi e professionalizzanti propri del corso di laurea.

ARTICOLO 9 – Percorso formativo




L'impegno complessivo degli studenti nelle varie attività formative è quantificato dai crediti assegnati e riportati nella tabella che segue.

<i>I anno</i>					
<i>Attività Formative</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>SSD</i>	<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>Modalità di verifica</i>
<i>I Semestre</i>					
Caratterizzante	Discipline farmaceutiche	CHIM/09	<u>Vettori non Virali per la Terapia genica</u>	6	esame
Caratterizzante	Discipline biotecnologiche comuni	BIO/10	<u>Tecnologie Biochimiche</u>	6 (3+3L)	esame
Caratterizzante	Discipline biotecnologiche comuni	BIO/13	<u>Biologia Applicata e Basi Genetico-molecolari dei Biofarmaci (C.I.)</u> a. Biologia Applicata	6 (4+2L)	esame
Caratterizzante	Discipline biotecnologiche comuni	BIO/18	<u>Biologia applicata e Basi Genetico-molecolari dei Biofarmaci (C.I.)</u> b. Basi Genetico-molecolari dei biofarmaci	6 (4+2L)	
Caratterizzante	Discipline biotecnologiche comuni	MED/04	<u>Patologia Molecolare</u>	6 (3+3L)	esame
<i>II Semestre</i>					
Caratterizzante	Discipline di base applicate alle biotecnologie	CHIM/06	<u>Chimica bioorganica</u>	6(4+2L)	Esame
Caratterizzante	Discipline biotecnologiche comuni	BIO/11	<u>Biologia Molecolare Avanzata</u>	6 (4+2L)	Esame
Caratterizzante	Discipline farmaceutiche	CHIM/08	<u>Biotecnologie Farmaceutiche</u>	6 (4+2L)	Esame
Affini ed integrative		CHIM/08	<u>Chimica Farmaceutica Avanzata</u>	6	Esame Esame
Altre attività formative	A scelta dello studente		<u>Attività formative a scelta dello studente</u>	6	Esame

<i>II anno</i>					
<i>Attività Formative</i>	<i>Ambito disciplinare</i>	<i>SSD</i>	<i>Denominazione insegnamento</i>	<i>CFU</i>	<i>Modalità di verifica</i>
<i>I Semestre</i>					
Caratterizzante	Discipline farmaceutiche	CHIM/08	<u>Laboratorio di Modellistica Strutturale</u>	6 (2+4L)	Esame
Affini ed integrative		CHIM/09	<u>Biomateriali, Applicazioni Avanzate ed Aspetti Regolatori</u>	8 (5+3L)	Esame
Altre attività formative	A scelta dello studente		<u>Attività formative a scelta dello studente</u>	6	Esame
Altre attività formative	Tirocini formativi e di orientamento		<u>Tirocinio pratico-applicativo</u>	10	Frequenza
<i>II Semestre</i>					
Caratterizzante	Discipline farmaceutiche	BIO/14	<u>Biofarmaci in Ingegneria Cellulare ed Animale</u>	6 (4+2L)	Esame
Altre attività formative	Per la prova finale		<u>Prova finale</u>	24	Frequenza

ARTICOLO 10 – Attività a scelta dello studente

Lo studente può scegliere tra le attività formative programmate dal Consiglio del CdLM-BF insegnamenti attivati nei corsi di studio dell'Università degli Studi di Perugia per 12 CFU. Lo studente iscritto deve presentare (su apposito modulo) alla Presidenza del Consiglio del CdLM-BF la richiesta per le attività a propria scelta. Il Consiglio del CdLM-BF verifica che la scelta di tali attività sia coerente con il progetto formativo del CdLM. Lo studente può chiedere al Consiglio del CdLM-BF l'autorizzazione a svolgere attività formative programmate da altre Università italiane o straniere. Nel caso in cui uno studente, trasferito da altro CdLM universitario, chieda al Consiglio del CdLM-BF il riconoscimento tra le Attività a scelta di CFU acquisiti nel CdLM di provenienza, il Consiglio del CdLM-BF, acquisita la documentazione utile, valuta se la richiesta è coerente con gli obiettivi formativi del CdLM-BF.

ARTICOLO 11 - Riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

In conformità a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti possono svolgere parte dei propri studi presso Università Estere. La condizione ufficiale per il riconoscimento del programma degli studi effettuati all'estero è una delibera del Consiglio del CdLM-BF formulata sulla base di una documentazione che comprovi le caratteristiche delle attività proposte (crediti didattici, numero di ore di lezione e di esercitazione seguite, programma, ecc.). Le tipologie di riconoscimento riguardano la frequenza, i crediti o la verifica del profitto, il periodo di preparazione della prova finale e il tirocinio. Lo studente, ammesso a trascorrere un periodo di studio all'estero, è tenuto di norma ad indicare nel proprio "learning agreement" le attività formative che intende frequentare presso Università straniere. Tale documento deve essere approvato dal Consiglio del CdLM-BF, avvalendosi anche della Commissione appositamente nominata. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della certificazione esibita, il Consiglio del CdLM-BF delibera di riconoscere le attività formative effettivamente svolte

all'estero, i relativi crediti e le valutazioni di profitto riferendole ai settori scientifico disciplinari del corso di studio e convertendole nei voti secondo il sistema italiano sulla base di tabelle rese disponibili dall'ufficio competente.

ARTICOLO 12 - Attività e servizi didattici per studenti part-time e fuori corso

Per gli studenti che si iscrivono come studenti part-time e con un piano di studi individuale che preveda diversa articolazione del percorso formativo, saranno programmate attività didattiche ad hoc. In base alle esigenze dovute a impegni lavorativi e secondo il piano degli studi approvato dal Consiglio del CdLM-BF, potranno essere messe a disposizione forme dedicate di didattica che prevedono assistenza tutoriale, attività di monitoraggio della preparazione e, se necessario, servizi didattici a distanza.

ARTICOLO 13 - Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità.

ARTICOLO 14 - Obblighi di frequenza

Gli studenti sono tenuti a frequentare sia i corsi di lezione che quelli di laboratorio. L'accertamento delle frequenze e le sue modalità sono demandate al docente del corso. Per le attività di tirocinio è richiesta la frequenza certificata dal Tutore. Per le altre attività, il Consiglio del CdLM-BF può fissare eventuali obblighi di frequenza, che verranno riportati nel manifesto degli studi, unitamente alle modalità di accertamento.

ARTICOLO 15 - Tipologie degli esami e delle verifiche di profitto

Il Consiglio del CdLM-BF, se non già determinato dall'ordinamento didattico e dal presente regolamento, stabilisce annualmente le modalità di verifica e di acquisizione dei crediti per ciascuna attività programmata. Fatto salvo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, ogni docente indica, prima dell'inizio di ogni anno accademico e contestualmente alla programmazione della didattica, le specifiche modalità di esame previste per il suo corso. Queste verranno rese note tramite pubblicazione anche sulla pagina web del CdLM. La verifica finale di accertamento del profitto, si svolge nei periodi previsti per gli appelli d'esame, in date stabilite dal Consiglio del CdLM-BF su proposte avanzate dai docenti responsabili dei corsi o concordate con essi. Lo studente acquisisce i crediti previsti per ogni insegnamento con il superamento della prova prevista per ciascun corso. La valutazione della prova di esame degli insegnamenti avviene in trentesimi.

Per le attività di tirocinio e per le ulteriori attività non riconducibili ad insegnamenti, il compito di certificazione dell'avvenuto superamento della prova, con relativa valutazione, è demandato dal Consiglio del CdLM-BF a specifiche commissioni. La valutazione può essere espressa con un giudizio di idoneità. È compito del Consiglio del CdLM-BF presentare un regolamento d'attuazione delle modalità di organizzazione e di svolgimento dei tirocini e delle attività equivalenti.

I corsi di insegnamento possono essere integrati ai fini della valutazione; la verifica finale di accertamento del profitto è unica, così come la valutazione in trentesimi. Per ogni corso integrato è previsto un docente coordinatore del corso individuato annualmente dal Consiglio del CdLM-BF.

ARTICOLO 16 - Composizione e funzionamento delle commissioni di esame

Le commissioni di esame sono costituite in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Didattico di Ateneo, dal docente che ha la responsabilità didattica dell'insegnamento, che la presiede, e da almeno un altro membro fra professori ufficiali, ricercatori o cultori della materia. Le commissioni di esame dei corsi integrati sono costituite dai docenti che hanno la responsabilità didattica degli insegnamenti. Il Presidente di tali commissioni è nominato dal Presidente del Consiglio del CdLM-BF. La composizione delle commissioni d'esame per ogni insegnamento, o attività formativa, è decisa dal Consiglio del CdLM-BF prima dell'inizio delle sessioni di esame di ogni anno accademico.



ARTICOLO 17- Tirocinio

L'attività di tirocinio prevede 25 ore/1 CFU di permanenza presso un laboratorio privato o pubblico, al fine di acquisire, sotto la responsabilità di un tutore, un'esperienza formativa in un laboratorio aziendale, ovvero in un laboratorio pubblico di controllo. Il corso prevede tuttavia che l'attività di tirocinio possa essere anche svolta presso uno dei laboratori dell'Ateneo al fine di acquisire un addestramento sulla utilizzazione di attrezzature analitiche particolari oppure di assumere maggiore dimestichezza con particolari linee di ricerca. Il corso prevede infine che le attività di tirocinio possano essere svolte dallo studente in ambito Erasmus, o in altro programma di mobilità internazionale. Al termine del tirocinio, lo studente preparerà una breve relazione sul lavoro svolto che, controfirmata dal tutore, verrà presentata alla specifica commissione nominata dal Consiglio del CdLM-BF per ottenere l'idoneità. Entro il mese di dicembre il Consiglio del CdLM-BF, di norma, proporrà un elenco dei posti disponibili nei laboratori presso i quali sarà possibile svolgere il tirocinio. I singoli posti saranno poi scelti dagli studenti interessati secondo un ordine determinato dai crediti acquisiti ovvero, a parità di crediti, dalla media ponderata ottenuta.

ARTICOLO 18 - Contenuti e modalità di svolgimento della prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La scelta del contenuto del lavoro a carattere sperimentale ed il suo svolgimento presso laboratori di sedi universitarie, di aziende pubbliche o private, di enti pubblici o di altre strutture esterne, nazionali o estere, secondo modalità stabilite dalle strutture didattiche, devono avvenire con l'assistenza e sotto la responsabilità di un Professore o un Ricercatore del corso di laurea ed eventualmente un correlatore, che concorda con lo studente l'argomento oggetto della prova e le modalità di svolgimento della stessa. La scelta va effettuata almeno sei mesi prima dello svolgimento della prova finale. La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale in Biotecnologie Farmaceutiche è pubblica e consiste nella stesura di un elaborato scritto e nella esposizione orale davanti ad una commissione di laurea. La valutazione finale è espressa in centodecimi e comprende una valutazione globale del curriculum del laureando. Per la formazione del voto di laurea, la Commissione di Laurea utilizza la media dei voti ottenuti nelle attività formative valutate in trentesimi, compresi i voti conseguiti in esami superati presso altri corsi di studio e convalidati, utilizzando come pesi i relativi crediti. La Commissione di laurea ha poi la possibilità di aggiungere alla media convertita in centodecimi la votazione dell'esame di laurea fino ad un massimo di **sette punti**, di cui **quattro** riservati al lavoro di tesi, **uno** all'esposizione finale e **due** alla lunghezza del percorso didattico (due punti per la laurea conseguita in due o tre anni, uno se la laurea è conseguita in quattro anni e zero punti se in un tempo più lungo). La Commissione, valutate le attività didattiche svolte all'estero dagli studenti in ambito Erasmus, o in altro programma di mobilità internazionale (Erasmus placement, Leonardo ecc) può inoltre assegnare fino al massimo di **un punto**.

Qualora il voto finale raggiunto dal laureando sia maggiore di centodieci la Commissione, purché unanime, può conferire la lode.

ARTICOLO 19 - Composizione delle commissioni per la prova finale

La Commissione è costituita da undici membri per gli esami di laurea. Di questi, almeno sei debbono essere docenti di ruolo responsabili di insegnamento nel corso di studi. Di norma, il Presidente del Consiglio del CdLM-BF nomina, di volta in volta, la composizione della Commissione, garantendo sia la presenza dei relatori dei candidati, sia la presenza dei commissari, nell'ambito di una equa distribuzione del carico didattico.

TITOLO III DOCENTI - TUTOR



ARTICOLO 20 - Docenti

I docenti di ruolo impegnati nel corso di studio e necessari alla verifica dei requisiti necessari (DM N° 47 del 30.01.2013) sono:

<i>Docente</i>	<i>ruolo</i>	<i>SSD</i>
Barreca Maria Letizia	RC	CHIM/08
Bellezza Ilaria	RC	BIO/10
Fallarino Francesca	PA	BIO/14
Giovagnoli Stefano	RC	CHIM/09
Macchiarulo Antonio	PA	CHIM/08
Marini Francesca	PA	CHIM/06
Cecchetti Violetta	PO	CHIM/08
Schoubben Aurelie	RC	CHIM/09

ARTICOLO 21 - Tutorato e Orientamento

Ogni studente iscritto al corso di laurea è assegnato ad un tutore per tutta la durata del biennio degli studi. Il Consiglio del CdLM-BF mette a disposizione i docenti necessari a svolgere la funzione di tutorato che consiste nell'ascoltare i bisogni dello studente e suggerirgli le soluzioni opportune. L'assegnazione di ciascuno ad un particolare docente avviene in maniera casuale. Il coordinatore del tutorato è il Presidente del Consiglio del CdLM-BF, cui gli studenti possono sempre rivolgersi per ulteriori approfondimenti. I docenti responsabili e coordinatori del tutorato sono i Proff.:

Ilaria Bellezza
Francesca Fallarino
Maria Letizia Barreca.

I servizi di tutorato, data la specificità del corso di studio, di norma comprenderanno anche:

- tutorato di laboratorio, per corsi ad alta sperimentalià e attività di laboratorio frequentate da un elevato numero di studenti;
- tutorato di assistenza informatica per facilitare l'apprendimento delle tecniche multimediali all'interno dei laboratori.

Per queste attività il Consiglio del CdLM-BF potrà avvalersi di personale qualificato appositamente nominato. I Professori e i Ricercatori rendono noto, all'inizio dell'anno accademico, l'orario di ricevimento e di tutorato. Questo verrà pubblicato nella bacheca del Polo Didattico Biotecnologico e nella pagina web del CdLM. Le forme di tutorato e le attribuzioni delle attività di tutorato sono effettuate in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

E' prevista una costante attività di orientamento alla professione ed al mercato del lavoro in generale, realizzato dal Consiglio del CdLM-BF, anche avvalendosi del supporto del Delegato del Dipartimento per il Job Placement concertato con il Servizio Job Placement d'Ateneo, e di attività seminariali svolte da personale qualificato esterno all'Ateneo di Perugia.

TITOLO IV NORME COMUNI

ARTICOLO 22 - Valutazione della qualità delle attività didattiche svolte

Ogni anno, verso la fine di ogni semestre didattico, la Commissione Paritetica per la didattica provvede alla distribuzione e alla raccolta di questionari per la valutazione della didattica, predisposti dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, tra gli studenti frequentanti i singoli insegnamenti. I questionari possono essere integrati da ulteriori domande redatte dalla Commissione Paritetica in considerazione della peculiarità di alcuni insegnamenti. L'elaborazione dei dati è demandata al Nucleo di Valutazione ed i risultati saranno resi noti al Direttore del



Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, al Presidente del Consiglio del CdLM-BF ed al docente interessato, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

In sede di programmazione didattica, il Consiglio tiene conto dei risultati della valutazione in termini di integrazione tra insegnamenti, loro contenuti e sequenza temporale, anche in relazione alle indicazioni della Commissione Paritetica per la Didattica.

Il Consiglio del CdLM-BF svolge inoltre una attività costante di monitoraggio ed autovalutazione della didattica attraverso riunioni di norma semestrali appositamente organizzate.

ARTICOLO 23 - Modifiche del Regolamento

Il CdLM è attivato a partire dall'anno accademico 2011/2012. Il presente Regolamento è conforme all'Ordinamento (allegato 1) ed entra in vigore all'atto della emanazione con Decreto Rettorale. Il Consiglio del CdLM-BF, in accordo con il disposto dell'art. 12, comma 4, del DM 270/2004, assicura la periodica revisione del presente Regolamento.

